



Verbale dell'Assemblea dei Presidenti degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali

20 dicembre 2017

Università degli studi di Bari in Piazza Umberto I, n.1

Il giorno 19 dicembre 2017 alle ore 10 presso l'Università degli studi di Bari in Piazza Umberto I, n. si è riunita l'Assemblea dei Presidenti degli Ordini Territoriali convocata con prot. 5804 del 15/12/2017 per discutere il seguente O.d.G.:

1. Saluti delle autorità.
2. Relazione del Presidente.
3. Presentazione dei Presidenti degli Ordini territoriali mandato 2017-2021
4. Calendario delle Assemblee dei Presidenti degli Ordini Territoriali 2018.
5. Presentazione dei coordinatori dei dipartimenti del CONAF
6. Nuovo Codice Appalti – D.Lgs n.50 del 18/04/2016 e dei parametri.
7. Formazione professionale continua: stato dell'arte e relative proposte di modifica.
8. Piano strategico eventi formativi del CONAF 2018.
9. Nuova PAC post 2020: informativa.
10. Coltiv@ la professione 2.0.
11. Lauree professionalizzanti: informativa.
12. Fondazione FICO: informativa.
13. Attuazione protocollo ABI: informativa.
14. Progetto Globalfarm 2030: informativa
15. Bonus verde e agricoltura urbana: informativa.
16. Forum Mondiale Foreste: informativa.

Sono presenti i Presidenti degli Ordini come da elenco allegato al presente verbale.

Il Presidente Sisti apre la seduta, salutando i presenti e informando che la seduta è registrata, ricordando ai presenti la regolamentazione delle sedute dell'Assemblea dei Presidenti degli Ordini secondo il Regolamento approvato dal CONAF che prevede almeno 3 sedute all'anno oltre a quella eventuale che si svolge in occasione dei Congressi Nazionali del CONAF.

Illustra sinteticamente l'ordine del giorno della seduta odierna.

1. Saluti delle autorità.

Il Presidente fa riferimento alle partecipazioni delle Autorità all'evento svoltosi in questa sede ieri, sottolineandone l'importanza per gli alti contenuti e l'ampia rappresentanza di personalità del mondo accademico e delle varie istituzioni.



Ministero della Giustizia

Ringrazia il Presidente dell'Ordine di Bari e i Presidenti degli Ordini di Foggia, Taranto, Lecce e Brindisi per l'ottima organizzazione dell'evento, ringraziamento esteso al collega Oronzo Antonio Milillo che ha coordinato tale organizzazione.

2. Relazione del Presidente.

Il Presidente, nel dare il benvenuto a tutti i presenti, comunica che i documenti dell'Assemblea sono disponibili sul sito www.conaf.it al link <http://www.conaf.it/node/116860> a partire da lunedì 18 dicembre 2017, con aggiornamenti successivi.

Ricorda ai presenti che tutta la documentazione è strettamente riservata e non divulgabile.

Informa sulla riunione di ieri con il Ministro di Giustizia Orlando dove ha partecipato la Vice Presidente Zari sulla riforma del 169. Vi chiederemo le osservazioni alle modifiche introdotte sul testo che vi invieremo, vi prego di inviarle il prima possibile. Il Presidente illustra le modifiche principali al testo. Fa presente che il CONAF si riunirà per condividere le osservazioni alle modifiche introdotte anche con la Rete delle Professioni Tecniche. Sottolinea l'importanza dell'interlocuzione degli Ordini con le amministrazioni locali. Gli Ordini sedi di Facoltà occorre fare rete tra le sedi universitarie e gli altri ordini periferici della regione. Animare un Ordine significa avere iscritti, mettere a disposizione le proprie esperienze e competenze.

Presenta i componenti del Consiglio Nazionale.

Il Presidente Sisti illustra, inoltre, il funzionamento del portale SIDAF e dei contenuti, tra i quali:

- le circolari emanate;
- i regolamenti;
- l'archivio delle delibere pubbliche;
- i Decreti emessi dal Presidente come provvedimenti urgenti;
- i documenti programmatici;
- i piani di comunicazione;
- le partecipazioni del CONAF ai vari istituzioni;
- il calendario delle riunioni;
- i bilanci e i compensi per le attività svolte dai Consiglieri Nazionali.

Cede la parola alla Vice Presidente Rosanna Zari, che aggiorna sugli esiti delle riunioni a cui ha partecipato per la Riforma delle Professioni. Informa che il Ministro Orlando ha affermato di essere fiducioso sull'approvazione della stessa, ma, naturalmente, occorre attendere ancora la conclusione dell'iter parlamentare.

Come ho avuto modo di anticipare nella chat dei Presidenti, come in ogni occasioni di rinnovo dei Consigli vogliamo dare la possibilità di presentazione per ciascun Consiglio, procedendo in ordine alfabetico di Regione e di provincia.



3. Presentazione dei Presidenti degli Ordini territoriali mandato 2017-2021

ABRUZZO

Giuseppe Pugliese, Presidente di Chieti e della Federazione Abruzzo, che saluta i presenti, precisando che è stato eletto da due mesi e che è qui presente per imparare.

Serafino Di Profio Presidente dell'Ordine di L'Aquila. Come Pugliese è al suo primo mandato come Presidente ed anche lui è qui per apprendere, sebbene abbia già qualche esperienza ordinistica in quanto precedentemente faceva parte del consiglio.

Matteo Colarossi Presidente dell'Ordine di Pescara e VicePresidente di Federazione. I tre punti sono la divulgazione della nostra figura professionale a tutti i livelli a partire dalle scuole, l'accreditamento dell'Ordine presso gli enti locali, la deontologia in quanto sente che lo spirito di corpo è poco presente.

Meri Serrini Presidente dell'Ordine di Teramo al secondo mandato, precedentemente era tesoriere; il suo hashtag è quello di essere efficiente e di condividere con tutti i membri della Federazione la promozione della nostra figura professionale sul territorio e presso le istituzioni locali.

BASILICATA

Carmine Cocca Presidente dell'Ordine di Matera, che afferma di essere felice per l'invito del nuovo Presidente del Parco della Murgia Materana, nostro collega, nominato le sue competenze sviluppate anche con il nostro Ordine. Afferma che è molto importante visto che un parco regionale sarà gestito per 4 anni da una persona competente che fa parte del nostro Ordine.

Augura buon lavoro a tutti. Informa che Pisani, Presidente dell'Ordine di Potenza è in arrivo ma in ritardo a causa dell'intenso traffico.

CALABRIA

Antonio Celi Presidente dell'Ordine di Catanzaro. Al suo primo mandato ha superato una paura iniziale grazie al supporto di bravi colleghi non solo a livello regionale ma anche a livello nazionale. Celi, infatti, ha avuto risposte dal CONAF alle sue domande anche tramite Whats App, per cui è molto fiducioso per il futuro.

Francesco Cufari Presidente dell'Ordine di Cosenza e Presidente di Federazione; il suo hashtag è "lavoro di gruppo per l'innovazione nella continuità". Cufari porta i saluti dei colleghi Talotta Presidente di Crotone e Greco Presidente di Vibo, che non possono essere oggi presenti all'Assemblea per motivi personali

Francesca Giuffrè Presidente di Reggio Calabria e Presidente della Federazione Calabria, ricorda che il suo Consiglio è stato rinnovato per il 90% dei componenti; evidenzia i suoi cinque hashtag: la missione che ciascuno di noi come professionista deve portare avanti ogni giorno nella tutela del cibo e dell'ambiente, la protezione del territorio per proiettare le nostre competenze anche nelle



Ministero della Giustizia

zone più difficili come quelle della nostra regione, l'economia circolare sempre declinata ma non ancora ambientale; quarto hashtag il buonsenso, già suggerito dal collega Poletti. Come quinto ed ultimo hashtag augura a tutti buon natale e buona vita.

CAMPANIA

Ciro Picariello Presidente dell'Ordine di Avellino. Picariello è alla prima esperienza da Presidente ma è stato Vicepresidente, e sottolinea come l'obiettivo dell'Ordine è quello rinnovare e dare una mano ai giovani professionisti che possano migliorare la nostra professione. A tale scopo è stato costituito una commissione di giovani agronomi che forniscano i necessari apporti. Altro aspetto è quello di ripristinare i rapporti con tutti gli enti locali, i comuni, i tribunali dove siamo scarsamente rappresentati, il Genio Civile, i catasti ecc... Inoltre cercheremo di divulgare le nostre visibilità attraverso l'utilizzo di un addetto stampa. Augura a tutti buone feste.

Walter Nardone Presidente dell'Ordine di Benevento e Segretario della Federazione Campania e referente della comunicazione dell'Ordine e della Federazione. Nardone indica 5 hashtag quali l'agricoltura, l'ambiente, il territorio, l'innovazione ma soprattutto la comunicazione, punto che ha molto a cuore. A questo proposito Nardone sottolinea che occorre dare atto al Presidente Sisti che la categoria ha avuto una visibilità enorme, anche successivamente all'EXPO, e che la professione di agronomo è stata rilanciata come non mai, e molti ci invidiano questo. Augura a tutti buon Natale.

La Vice Presidente Zari ricorda a tutti i partecipanti che il Conaf ha sia un profilo Twitter che uno Facebook ed invita tutti i presenti a seguirli in modo da aumentare la visibilità.

Pasquale Francesco Galdieri Presidente dell'Ordine di Caserta, afferma che, come gli risulta anche per altri Ordini, si è trovato a superare i problemi di bilancio anche a causa del fatto che non vengono più liquidate parcelle in seguito alla legge Bersani. Lo si sta risolvendo mediante l'autofinanziamento, non abbiamo limitato le attività, e questo grazie alla disponibilità dei consiglieri e alle sponsorizzazioni. Si sta cercando di far aumentare gli iscritti che stanno diminuendo, attraverso delle convenzioni con la facoltà di scienze ambientali per fare dei master e compensare i piani di studio che loro fanno in modo da iscrivere all'Ordine di Caserta questi laureati. In linea con gli altri colleghi che mi hanno preceduto, stiamo cercando di inserire la nostra figura all'interno di commissioni che prima ci ignoravano, dando il nostro contributo a monte dei problemi e non dopo che gli stessi si sono verificati. Chiede al CONAF per una rivisitazione del Regolamento della Formazione per quanto attiene i 2 crediti extracatalogo che ritiene insufficienti per le specificità di alcune nostre competenze che richiedono di partecipare a corsi anche all'esterno del nostro sistema. Il nostro motto è quello di lavorare in sinergia per ottenere i migliori risultati



Ministero della Giustizia

Pasquale Crispino Presidente dell'Ordine di Napoli al suo terzo mandato afferma che il nostro motto è esclusività, competenze, multidisciplinarietà; il suo hashtag preferito, però, è "l'agronomo è il futuro" in quanto la società ci chiede molte cose che solo noi possiamo garantire (qualità del cibo, tutela dell'ambiente ad esempio, miglioramento degli spazi urbani). Bisogna, continua Crispino, far conoscere le nostre competenze, siamo un Ordine con una età media di circa quarant'anni, e abbiamo messo in campo la riconquista dei nostri spazi e presentarci a tutti gli Enti. L'Ordine di Napoli ha cominciato ad inviare mail e PEC a tutti i Comuni e a tutte le Curie della provincia, al fine di farsi conoscere, e costituito un protocollo di intesa con il Comune di Napoli ed altri ne stiamo costituendo con Confcommercio, Confapi e Confindustria. "Dobbiamo andare, bussare e chiedere" continua Crispino, per far capire che siamo funzionali al sistema. Infine, stanno sviluppando forti sinergie con l'Ordine dei tecnologici alimentari che considera cugini e non concorrenti, un anello da mettere a sistema può portare a noi altri vantaggi.

Carmine Maisto Presidente dell'Ordine di Salerno e Presidente della Federazione Campania pone come hashtag principale quello di fornire opportunità ai nostri iscritti, soprattutto ai più giovani. Ci stiamo impegnando, come nella precedente consiliatura, sulla formazione in quanto rappresenta l'innovazione e l'elevazione delle nostre competenze., poiché solo la nostra qualità ci può difendere. Importante è anche la condivisione delle esperienze, l'apertura come partecipazione agli eventi, l'essere presenti sul territorio. L'Ordine di Salerno ha sottoscritto dei protocolli di intesa con l'Università agraria di Salerno, con la nuova Università di Agraria. I numeri, come ha detto Sisti, sono importanti e per tale motivo bisogna contattare i giovani che si stanno laureando. Non di meno occorre colloquiare con le istituzioni e con gli Enti ma fermezza per la difesa delle nostre prerogative.

EMILIA ROMAGNA

Alfredo Posteraro Presidente dell'Ordine di Bologna afferma scherzosamente che il collega Poletti ha già divulgato gli hashtag che voleva proporre. Questi sono: eccellenza, monitoraggio e determinazione, e si associa al buon senso quale elemento determinante per tutto il nostro percorso.

Giovanni Poletti preside dell'Ordine di Ferrara, i suoi Hashtag sono: dottore agronomo dottore forestale difesa del titolo e per la difesa di una professione e per avere ottime se non le migliori possibilità di marketing, agronomi sui social per aumentare la visibilità e l'attrattività , agricoltura aumentata con nuove possibilità da presidiare, allenamento continuo dato che oggi quando occorre il professionista deve essere sul pezzo.

Paride Piccinini Presidente dell'Ordine di Modena e Tesoriere della Federazione Emilia Romagna dichiara che è onorato di questa carica, la ritiene una ciliegina sulla torta del proprio curriculum. I suoi hashtag sono passione impegno, realismo, realtà e competenza. Ho apprezzato molto quanto detto nella giornata di ieri sull'importanza della nostra preparazione.

Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
Autorità di Vigilanza - Ministero della Giustizia

Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel 06.8540174 - Fax 06.8555961 – www.conaf.it



Ministero della Giustizia

Rappresentante dell'Ordine di Parma è il **Ferri delegato che sostituisce il Presidente Sfulcini**. Ferri propone come hashtag, ripensando ai motivi che lo hanno spinto a questa professione, l'attaccamento alla realtà, l'obiettività e il distacco, ed inoltre nell'ambito dell'economia e territorio sottolinea che queste due parole sono impossibili da scindere, in ultimo la trasparenza e il dialogo sulle cose che si fanno e con chi abbiamo di fronte, siano esse istituzioni o clienti.

Emanuela Torrigiani Presidente dell'Ordine di Piacenza al suo primo mandato ma in precedente Vice Presidente. Propone come hashtag formazione sostenibile, divulgazione e Ordine in università, per cercare di presentare seminari tematici come casi di studio per portare a conoscenza la nostra professionalità all'interno delle università.

Daniele Gambetti Presidente dell'Ordine di Ravenna, dottore forestale, prima Vice Presidente, al suo primo mandato da Presidente. Non ha preparato Hashtag visto che quelli numerosi che impone della legge sono più che sufficienti. Domanda se è possibile avere un supporto un po' più consistente da parte del CONAF per le numerose incombenze che ci sono assegnate, che ci hanno messo un po' in difficoltà. Mi spiace non aver partecipato ieri spero in futuro di poter essere presente anche a questi eventi.

Marina Migliosi Presidente dell'Ordine di Reggio Emilia al suo primo mandato da Presidente e da Consigliere, ho provato a riflettere sugli elementi da proporre come hashtag; il primo è l'integrità in tutti gli ambiti, poi l'approccio di sistema per la risoluzione dei problemi, la multidisciplinarietà che rappresenta la nostra ricchezza è un quid che ci differenzia dagli altri e ci consente di affrontare le cose in modo diverso e più completo, ed infine la concretezza della nostra progettualità.

FRIULI VENEZIA GIULIA

Monica Cairoli Presidente dell'Ordine del Friuli Venezia Giulia, l'esperienza di questa anni ci ha insegnato a lavorare insieme e a confrontarci; fa riferimento all'incontro della categoria con il Santo Padre. Consegna una lettera del Santo Padre al Presidente Sisti dandone lettura.

LAZIO

Mauro Uniformi Presidente dell'Ordine di Roma al suo terzo mandato come Consigliere e Vice Presidente e il primo come Presidente di Ordine e recentemente Presidente di Federazione, porta i saluti di Gianluca Pezzotti ODAF Rieti e Giuseppe Francazi ODAF Frosinone e Cinzia Lamberti ODAF Latina, i quali non sono potuti essere presenti oggi per motivi personali.

Ringrazia il CONAF per l'organizzazione di queste assemblee nazionali che comunque rappresentano occasioni di incontro e di interazione sociale estremamente importante, sia a livello di formazione tecnica e che a livello metaprofessionale. Ringrazia la Federazione Puglia e l'Ordine di Bari per l'ospitalità che ci hanno mostrato e tutti voi. Propone quale hashtag ideale: "io sono fiero di appartenere a questa categoria professionale".

Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
Autorità di Vigilanza - Ministero della Giustizia

Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel 06.8540174 - Fax 06.8555961 – www.conaf.it



Alberto Cardarelli Presidente dell'Ordine di Viterbo al suo secondo mandato. Rappresenta 300 colleghi di Viterbo che vi salutano. Come hashtag sottolinea due cose emerse: la prima "condivisione". Il CONAF ha portato in questo valore aggiunto per le idee su cui ci stiamo confrontando e che ci uniscono verso l'esterno, Viterbo sede di ateneo della Tuscia, coordiniamo azioni condivise con le sedi di ateneo con obiettivi comuni che ci avvicinino di più al mondo scientifico. Sull'innovazione possiamo fare molto, d'altra parte è il tema di oggi.

LIGURIA

Il Presidente Sisti fa presente che non ci sono oggi rappresentanti della Liguria, in quanto è in corso di elezione per la fusione dei tre ordini provinciali in unico Ordine regionale.

LOMBARDIA

Davide Giurini Presidente dell'Ordine di Bergamo al suo terzo mandato, pone come focus i giovani, la concretezza e operatività con gestione ordinata e coordinata. Ritiene anche fondamentale la "sinergia" con gli iscritti, ma anche con gli enti e con altri ordini professionali.

Elena Zanotti Presidente dell'Ordine di Brescia al suo primo mandato da Presidente, rappresenta un Ordine avente circa 250 iscritti. Pone come missione la tutela della professione e delle competenze e quella della comunicazione. Quest'ultima sia verso l'interno e l'esterno. Il Presidente del tribunale ci ha definito una categoria timida, per tale motivo bisogna farci sentire e quindi occorre avere più coraggio.

Ettore Frigerio Presidente dell'Ordine di Como Lecco Sondrio al suo primo mandato afferma che già tutti quelli che hanno preso parola prima di lui hanno già detto cosa fare, pone come hashtag la valorizzazione della nostra professionalità. Augura a tutti Buon Natale.

Gabriele Panena Presidente dell'Ordine di Cremona al suo primo mandato come Presidente, già Vice Presidente. Le quattro parole chiavi da lui proposte sono: Formazione, Comunicazione, Innovazione ma la più importante a suo parere è la cultura della nostra professione, la cultura nello specifico delle cose: l'albero, il cibo, le nostre produzioni, gli allevamenti. Questo, continua Panena, ci può far comunicare con le fasce più giovani dove bisogna ricominciare a fare progetti con le scuole per raccontare loro cosa è l'agricoltura.

Marco Goldoni Presidente dell'Ordine di Mantova e Presidente della Federazione Lombardia, ringrazia Rosanna Zari, l'Ordine di Bari e la Federazione Puglia. Propone come hashtag, si associa al Presidente di Roma quello dell'"orgoglio agronomo", in quanto non siamo secondi a nessuno e stiamo migliorando, "tutela della professione", in quanto spesso le nostre competenze vengono usurpate da altri professionisti, tocca a noi vigilare e l'ultima è la "condivisione dei servizi" a livello di federazione. Buon lavoro a tutti e grazie



Ministero della Giustizia

Giuseppe Croce Presidente dell'Ordine di Milano, di Pavia come provenienza, il quale rappresenta circa 650 iscritti tra Monza, Brianza e Pavia. Afferma che il nuovo consiglio, di nuova costituzione, presenta ben 5 quote rosa, ed è multidisciplinare nella sua composizione. Propone come hashtag "la voglia di fare" in quanto ci sono molte cose da fare.

Giovanna Cardone Vice Presidente dell'Ordine di Varese. Comunica che il Presidente Marco Ribolzi non ha potuto partecipare al congresso, in quanto proprio oggi la figlia si Laurea in Scienze Agrarie. "Coinvolgere" è l'hashtag che propone in quanto sono 106 gli iscritti a nella provincia di Varese, comunque servivano persone per fare le cose, e quindi ho pensato che la cosa più importante coinvolgere gli iscritti.

MOLISE

Pietro Occhionero Presidente dell'Ordine di Campobasso e Isernia al secondo mandato, ringrazia per l'organizzazione ringrazio il CONAF e la Federazione Puglia e l'Ordine di Bari.

Gli hashtag sono "formare per lasciare il segno", "diffondere le nuove prerogative del territorio", "identità professionale come caratterizzazione della professione", "cultura della professione da diffondere", "deontologia a 360", nei nostri territori dobbiamo a volte fare tiratine d'orecchio, bisogna migliorare. Evidenzia l'importanza delle interazioni istituzionali, per esportare il nostro territorio.

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Maurizio Zailo Presidente dell'Ordine di Alessandria al terzo mandato, afferma che il suo Ordine è in crisi per la mancanza di nuovi iscritti. Augura a tutti i colleghi che si trovano per la prima volta nel ruolo di Presidente di vivere la loro esperienza in maniera consapevole e gli fa un grande in bocca al lupo, affermando che ha sempre avuto alle spalle una federazione importante e un CONAF su cui fare affidamento, sempre pronto a rispondere a dubbi e domande e dimostrando di essere una struttura con persone con le quali è stato sempre possibile un confronto costruttivo. Augura infine buon lavoro a tutti e buon natale.

Davide Mondino Presidente dell'Ordine di Cuneo che presenta 150 iscritto di cui un 1/5 donne. Mondino propone come motto "stima della nostra professione" al fine di aumentarla e ripartire in maniera più decisa con il nostro lavoro.

Gian Mauro Mottini Presidente dell'Ordine di Novara e Verbano-Cusio-Ossola e Presidente di Federazione Piemonte e Valle d'Aosta porta i saluti di Angele Barrel (Aosta) e di Polidori (Vercelli-Biella) e di Costa (Asti) i quali non sono potuti venire all'assemblea. Mottini afferma che dobbiamo essere al servizio dei nostri iscritti, e che dobbiamo fare in modo di mettere i nostri iscritti in comunicazione con gli enti locali e di renderli anche soggetti attivi nel mondo produttivo. Bisogna essere ad armi pari nella competizione sul mercato, su questo dobbiamo essere più bravi degli altri. Infine, sostiene che oltre a stabilire un dialogo con le istituzioni, bisogna essere presenti quando le istituzioni ci chiamano, e non sempre questo è fattibile.

Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
Autorità di Vigilanza - Ministero della Giustizia

Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel 06.8540174 - Fax 06.8555961 – www.conaf.it



Ministero della Giustizia

Carmelo Fruscione Vice Presidente dell'Ordine di Torino, porta i saluti del Presidente Fulvio Anselmo che per motivi personali non è potuto intervenire e porta anche i saluti della "Società Italiana Arboricoltura" di cui è Presidente. Propone come hashtag quello della "competenza"; bisogna tuterlarci sapendo fare, perché se no non c'è legge che ci possa aiutare.

PUGLIA

Giacomo Carreras Presidente dell'Ordine di Bari. Propone come Hashtag "attività e progettazione" a favore degli iscritti, migliorare ancora la visibilità della categoria presso gli Enti, "migliorare la multidisciplinarietà e la multietnicità", quest'ultimo punto importante soprattutto per la presenza a Bari dell'Istituto Agronomico del Mediterraneo avendo molti iscritti al nostro interno. Ultimo hashtag è "aumentare le sinergie" sia con gli iscritti che con altre professionalità. Ringrazia tutti i presenti per i molti ringraziamenti che sono stati fatti per l'organizzazione dell'assemblea, ma siamo sempre pronti a rinsaldare i nostri rapporti all'interno della categoria. Infine, porta i saluti del Presidente dell'Ordine di Brindisi, Colucci, il quale non ha potuto partecipare all'assemblea in quanto febbricitante.

Luigi Miele Presidente dell'Ordine di Foggia al terzo mandato. Propone quale hashtag "voglio far conoscere a tutti quali sono le nostre competenze". Anche quella parola di ingegnere da aggiungere al titolo di agronomo.

Rosario Centonze Presidente dell'Ordine di Lecce, al suo secondo mandato, che più che hashtag preferisce il termine obiettivi, quali quello della "formazione", perché è necessario dimostrare a tutti che siamo bravi in modo far riconoscere le nostre capacità a tutti, e "territorio" inteso come suo studio in modo da affrontare qualsiasi minaccia che possa minacciarlo, come ad esempio la Xilella. Altro obiettivo la "Comunicazione" in modo da farci conoscere, affermando che nella provincia di Lecce le istituzioni sanno chi sono gli Agronomi. Ultimo hashtag è "ambizione" in quanto si vuole far riconoscere gli agronomi e i forestali come ottimi professionisti. Augura a tutti buon natale.

Gianluca Buemi Presidente dell'Ordine di Taranto e Presidente di Federazione Regionale, propone come hashtag "impegno", "professionalità" e "passione". Ritengo questi i tre pilastri necessari per poter essere agronomi e/o forestali. C'è bisogno di tanto sacrificio e impegno giornaliero, per raggiungere l'obiettivo comune di aumentare la conoscenza della nostra figura presso gli Enti e la società esterna, in modo da portare in alto la nostra professione e farla apprezzare a tutti.

SARDEGNA

Ettore Crobu Presidente dell'Ordine di Cagliari (al suo terzo mandato) e Presidente di Federazione. "Grazie CONAF" è il suo primo hashtag. Crobu afferma che oltre ad essere Presidente di Ordine Presidente di Federazione è anche coordinatore della Reta delle professioni Tecniche (RTP) della Sardegna. Proprio per questo dichiara che è importantissimo il confronto con altre professioni. Bisogna far capire il nostro titolo e farlo apprezzare anche a chi non è Dottore Agronomo o

Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
Autorità di Vigilanza - Ministero della Giustizia

Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel 06.8540174 - Fax 06.8555961 – www.conaf.it



Ministero della Giustizia

Dottore Forestale, e molti all'interno della Rete lo stanno apprezzando. Come primo hashtag propone "unità e coesione" e quindi ringrazio i presidenti di Sassari, il primo ad aver proposto il mio nominativo, Nuoro e Oristano. "Formazione e crescita" della categoria, il vicePresidente dell'Ordine di Sassari è un professore universitario il quale può aiutare molto sulla formazione promozione della figura professionale del Dottore Agronomo in modo da far capire chi siamo. Invita tutti quanti a partecipare al congresso nazionale che si svolgerà a Cagliari, probabilmente, tra il 13 e il 16 Giugno 2018, anche se sono date indicative. Dovrà essere un Congresso fatto con il cuore, e quindi "Col cuore si può fare la professione" è il suo ultimo hashtag.

Simona Tiddu Presidente dell'Ordine di Nuoro, ringrazia il Presidente Sisti ed il consiglio nazionale per gli importanti punti di riflessione che vengono dati e ringrazia anche la Federazione Puglia per l'ospitalità. Tiddu rappresenta un Ordine di 328 iscritti ed è al suo secondo mandato in quanto ricoprivo l'incarico di Segretario con delega alla Formazione. Propone come hashtag quelli della "condivisione", "partecipazione attiva" attraverso il coinvolgimento attivo di tutti gli iscritti, "formazione professionale mirata", per una professione che porta al futuro il tutto con tanta determinazione.

Silvia Putzolu Presidente dell'Ordine di Oristano al suo secondo mandato, nonostante l'emozione si dimostra molto contenta per il lavoro del CONAF e per la coesione che si è sviluppata recentemente in ambito sardo che ci consentirà di essere ancora più attivi. Il suo ruolo lo vive con grande partecipazione e spirito di abnegazione perché la nostra è una missione di cui ci siamo fatti carico che porta una grande responsabilità ma anche grandi onori, come ad esempio la partecipazione a questo congresso. Ringrazia tutto il Consiglio Nazionale e la Federazione di Bari per l'ospitalità. I suoi hashtag sono "coesione", "condivisione" "rafforzamento" della nostra presenza attiva, "divulgazione" dell'essere agronomo a 360°. Auguri di cuore a tutti.

Ernesto Usai Presidente dell'Ordine di Sassari che conta circa 550 iscritti, al suo terzo mandato. Afferma con soddisfazione che il suo consiglio si è rinnovato al 90%, è un grande lavoro quello che ci aspetta anche perché bisogna formare i neo consiglieri. I suoi hashtag "la valorizzazione della figura del diversamente agronomo", inteso come multidisciplinarietà e la specializzazione che caratterizza ognuno di noi quale valore aggiunto che distingue la nostra professione. Come secondo hashtag (proposto dalla consigliera Luana Correddu) propone "l'agricoltura" inteso come la diffusione della cultura e dell'innovazione sia presso i nostri iscritti attraverso la formazione e sia presso la società civile per promuovere la nostra immagine professionale. Ringrazia i presenti ed augura a tutti buone feste.

SICILIA

Calogero Cumbo Presidente dell'Ordine di Agrigento, afferma che a causa delle criticità della Regione Sicilia, che definirei diversamente normale, per cui presumo che gli interventi degli altri ordini siciliani saranno diversi dai precedenti. Cumbo afferma che se il PSR è un treno per



Ministero della Giustizia

l'agricoltore e per le aziende, allora questo treno che viaggia a 300 Km/h ha investito imprese e professionisti, in quanto sulla misura attualmente in valutazione di 3000 progetti ne sono passati 100 a causa non di un errore di progettazione ma a causa di una mancata intesa con la Regione. Afferma che con il cambiamento di assetto della Federazione Sicilia e degli Ordini provinciali gli dà speranza per riuscire ad uscire da questa spinosa situazione. Propone come hashtag "qualità e garanzia": qualità dell'agronomo che dovrà raffrontarsi con la regione per fornire i progetti come vengono da loro richiesti, il progettista sarà il garante dell'azienda, mentre l'Ordine sarà il garante del progettista nei riguardi della pubblica amministrazione. Gli agronomi non sono competitor della regione ma siamo complementari a loro, solo insieme risolveremo i problemi insoluti. Nonostante l'assenza di un rappresentante nel Consiglio Nazionale, ma per questo non ci siamo mai sentiti abbandonati, per questo ringrazia il CONAF.

Michele Spoto Vice Presidente dell'Ordine di Caltanissetta al suo secondo mandato. Augura a tutti buon lavoro, ringrazia il CONAF per tutto il supporto che ha dato alla Sicilia e soprattutto per non aver fatto sentire la mancanza di un rappresentante siciliano in seno al CONAF.

Giuseppe Occhipinti Vice Presidente dell'Ordine di Catania, porta i saluti del Presidente Vigo che non ha potuto partecipare a causa di impegni familiari. L'attuale consiglio di Catania, che è al suo secondo mandato, è riuscito a portare l'Ordine all'interno dell'Ateneo di Catania in modo da far avvicinare i giovani all'Ordine, soprattutto grazie al lavoro del nostro Presidente Vigo. Oltre a questo nella città di Catania stiamo riuscendo a partecipare alla stesura del regolamento del verde, che è una cosa importante in quanto finora non era mai stata fatta, dimostrando così che l'Ordine viene ascoltato dalle istituzioni. Ringrazia il CONAF, alla Federazione Sicilia rappresentata dal collega Vigo, e soprattutto la Federazione Puglia per l'ospitalità. Propone infine come hashtag "agronomi per scelta".

Fabio Varelli Presidente dell'Ordine di Enna, 160 iscritti, al secondo mandato nel consiglio e primo come Presidente. Afferma di essere orgoglioso di far parte di questa famiglia chiamata CONAF. I suoi tre hashtag sono "sostenibilità", "rete" e "biodiversità". Augura a tutti buon Natale.

Stefano Salvo Presidente dell'Ordine di Messina al suo secondo mandato e primo come Presidente e come segretario di Federazione. Gli obiettivi che si è prefissato l'ODAF di Messina sono la "salvaguardia" dagli incendi e del dissesto idrogeologico che affligge la loro provincia. "Informazione", in quanto da Gennaio cominceremo ad incontrare tutti gli amministratori dei 108 comuni presenti nella provincia di Messina, allo scopo di informarli come migliorare e salvaguardare il territorio, l'informazione riguarderà anche le scuole, medie e superiori. L'informazione riguarderà infine anche la tutela dei prodotti locali, aggrediti da altri prodotti esteri che creano confusione.

Paola Armato Presidente dell'Ordine di Palermo, al suo primo mandato in assoluto, pur non avendo esperienza ordinistica. Agronoma iscritta dal 1984, ringrazia il CONAF e la Federazione Puglia, per questo incontro necessario per conoscersi e confrontarsi. Mi sento già in famiglia pur essendo da poco all'interno dell'istituzione ordinistica. Accenna alla propria ventennale esperienza

Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
Autorità di Vigilanza - Ministero della Giustizia

Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel 06.8540174 - Fax 06.8555961 – www.conaf.it



Ministero della Giustizia

nelle filiere produttive, con lo scopo di ammodernare le aziende anche attraverso i fondi comunitari. La sua esperienza nasce sia come libera professionista che come dirigente della pubblica amministrazione della regione Sicilia, e di consulente fitosanitario. Dal 2000 si è occupata di investimenti finalizzati nell'ambito delle filiere. Afferma che le sue esperienze sono a disposizione di tutti i colleghi. Propone come hashtag quello della "formazione", gli agronomi si formano, informano e comunicano.

Francesco Celestre (detto Franco) Presidente dell'Ordine di Ragusa e Vice Presidente di Federazione. Afferma che la Federazione Sicilia è una bellissima realtà in cui si lavora molto bene e difendiamo realmente la nostra professione. Racconta la sua esperienza professionale raccontando un aneddoto riguardante la difficoltà di comprensione della figura dell'agronomo da parte del mondo esterno. Quindi la principale missione è far conoscere la nostra figura professionale. Continua dicendo che nella provincia di Ragusa mancano agronomi che si occupino della campagna e il nostro compito sarà spingere i giovani a diventare agronomi di campagna in modo da colmare questa mancanza. Ringrazia tutto il CONAF per la sua grandissima disponibilità e del suo simpatico Presidente, sempre pronto a rispondere alle mie domande.

Paolo Terranova Presidente dell'Ordine di Siracusa al suo terzo mandato, pria come consigliere poi come Segretario e delegato della Formazione ed ora come Presidente. Porta i saluti dei 205 iscritti ODAF di Siracusa, ringrazia il CONAF, l'ODAF di Bari e la Federazione Puglia. Ringrazia soprattutto i delegati alla formazione la Dottoressa Cipriani e la Dottoressa Pecora, il delegato alla formazione Sicilia Paolo Lo Bue che ha coordinato in modo perfetto tutti gli ordini appartenenti alla Federazione Sicilia. Hashtag proposti sono "formazione", "deontologia" e "valorizzazione" dell'agronomo all'interno della sanità in ambito igienico sanitario.

Baldassare Zinnanti Presidente dell'Ordine di Trapani al suo terzo mandato, primo come Presidente. Agronomo libero professionista da 27 anni. Afferma che è stata una battaglia il riconoscimento della nostra categoria sia con i cittadini che con i funzionari pubblici. Molto è stato fatto ma c'è ancora molto da fare, come si evince anche dagli interventi che mi hanno preceduto. Vi è bisogno di una continua qualificazione professionale in modo da stare più avanti degli altri, soprattutto per essere più presenti nel sociale e guadagnare maggiore visibilità. Ringrazia i presenti.

TOSCANA

Marcello Miozzo Presidente dell'Ordine di Arezzo, rappresenta 135 iscritti di cui solo 35 effettivamente esercitano la professione, e questo è uno degli elementi che ci sta guidando all'inizio del nostro mandato. Il contesto in cui si trova è piuttosto complicato in quanto si lavora in un contesto di volontariato. Come primo passo l'ODAF di Arezzo ha deciso di incontrare tutti gli iscritti in modo da far vedere che l'Ordine è presente negli spazi che gli competono anche nelle cinque valli che rappresentano il nostro territorio. Ci piacerebbe, quindi, far comprendere che non siamo una riserva, dobbiamo dare le risposte con le nostre competenze per occupare gli spazi che ci competono.

Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
Autorità di Vigilanza - Ministero della Giustizia

Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel 06.8540174 - Fax 06.8555961 – www.conaf.it



Ministero della Giustizia

Riccardo Ciocca consigliere delegato del Presidente Laura Roti dell'ODAF di Firenze, oggi assente. Ciocca fa una riflessione sulla partecipazione e sulla presenza su tanti campi, dovuta alla nostra multidisciplinarietà, e ai rapporti che tratteniamo con le pubbliche amministrazioni o nelle reti di altre professioni. La partecipazione di tutti gli iscritti sarà la chiave di volta per poter ottemperare a tutte queste richieste che arrivano con sempre più forza. Ultima considerazione, dettata anche dalla splendida cornice universitaria che ci accoglie oggi, va al fatto che dobbiamo essere portatori di pensiero intellettuale e non solo portatori di competenza tecnica per la comunità come in trascorso lontano.

Domenico Saraceno Presidente dell'Ordine di Grosseto al suo primo mandato in assoluto non essendo mai stato consigliere e Vice Presidente della Federazione Toscana, afferma che le sue esperienze professionali ed extra professionali hanno convinto i suoi colleghi ad affidare questo mandato. Il Consiglio sta lavorando per un accorpamento degli ordini territoriali della Toscana in modo da unire le forze e ridurre i costi. Altro tema che tocca è il rafforzamento dell'immagine e del ruolo della nostra professione e del mantenimento di relazioni strette con le istituzioni che si affacciano direttamente o indirettamente con la nostra professione. Bisogna mantenere viva l'attenzione sugli aspetti deontologici e proprio a tal fine l'ODAF di Grosseto nel rinnovare il Consiglio di Disciplina ha inserito al suo interno un avvocato. Per quanto riguarda la formazione si è prefissato l'obiettivo di semplificare l'inserimento dei crediti extra catalogo, già evidenziato da altri interventi di oggi. C'è ancora diffidenza dai colleghi, anche se spesso fanno corsi al di fuori del contesto ordinistico o con attività molto importanti che potrebbero essere riconosciuti. Afferma che il consiglio di Grosseto è rinnovato al 60% ma continua a portare avanti il lavoro della precedente consiliatura, e questo è importante per non vanificare il lavoro fatto.

Marta Buffoni Presidente dell'Ordine di Pisa, Lucca e Massa Carrara e da novembre Presidente della Federazione Toscana, ringrazia a nome della Federazione ringrazia il CONAF e la Federazione Puglia e porta i saluti del Presidente di Livorno Andrea Costanza di Livorno che non ha potuto partecipare all'assemblea. Buffoni afferma, in base alla sua esperienza di un Ordine che rappresenta territori molto diversi tra loro, che bisogna fare gruppo e partecipare insieme al fine di riaffermare la nostra identità professionale e di creare così, attraverso la nostra conoscenza, una rete all'interno di una professione estremamente multidisciplinare.

Renato Ferretti Presidente dell'Ordine di Pistoia e dirigente di una provincia, afferma di aver accettato di fare "l'agronomo 6.0", in quanto scegliere di diventare Presidente dell'Ordine è dettata unicamente dalla passione e dall'orgoglio per questa professione, non ci sarebbe alcun altro motivo. Si occupa di pianificazione territoriale e paesaggistica. Ringrazia il CONAF in particolar modo Rosanna Zari per la comunicazione e Sabina Diamanti per la collaborazione anche quando non era nel Consiglio. Ferretti afferma che la nostra professionalità è trasversale. L'Ordine vuole provare a comunicare le nostre competenze perché, nonostante tutti gli sforzi, ancora non conosciute, in modo da migliorare e valorizzare le professionalità del dottore Agronomo e dottore forestale le nostre competenze dimostrando di sapere fare e infine cooperare con gli altri ordini



per sviluppare queste collaborazioni per essere interlocutori autorevoli e credibili non solo con la Regione ma con tutti gli enti locali.

Francesco Fontanive Presidente dell'Ordine di Prato al suo primo mandato come Presidente. L'Ordine di Prato nonostante sia piuttosto piccolo, con circa 60 iscritti, ma molto partecipi alle sue attività, equilibrato tra agronomo e forestali e anche quote rosa. Sebbene la provincia di Prato sia conosciuto principalmente per il settore tessile e per la grande comunità cinese che vi risiede presenta nel suo hinterland un grande territorio montano e un territorio in pianura importante per l'olivicoltura e la viticoltura. Molti nostri iscritti lavorano anche fuori provincia e all'estero. Fontanive non ha un hashtag, ma un motto "chi smette di imparare comincia ad invecchiare". Imparare qualcosa in più per poter competere. Ringrazia il CONAF e il Presidente Sisti rivolgendo auguri di buone feste ai presenti.

Riccardo Ricci Presidente dell'Ordine di Siena al terzo mandato, nei due precedenti Segretario. I suoi hashtag sono "tutela della professione e delle nostre competenze" e "formazione flessibile". Su quest'ultimo punto, Ricci, chiede che gli iscritti possano gestire la propria formazione in base alle loro esigenze, in maniera più autonoma e indipendente, e quindi non vincolata alle decisioni del CONAF.

TRENTINO ALTO ADIGE

Marco Stenico Segretario al suo terzo mandato nell'Ordine di Trento, sostituisce il Presidente di Bolzano che non ha potuto partecipare all'assemblea. Stenico è stato scelto come rappresentante per Bolzano proprio a simboleggiare il primo hashtag ovvero "maggiore coesione tra gli ordini di Trento e Bolzano" al fine di superare i problemi di dialettica che esistono a causa del bilinguismo della provincia di Bolzano. I problemi sono però gli stessi. Il secondo hashtag è "giovani" inteso come migliorare la presenza dell'Ordine all'interno delle facoltà di Bolzano al fine di portare nuova forza all'interno dell'Ordine. Terzo hashtag "difesa della categoria", bisogna riprendere quegli spazi che professionisti di altri settori ci hanno tolto. Ultimo hashtag è "formazione", il superamento del limite dei due crediti per le attività esterne, che risulta molto problematico per gli iscritti Bolzano ma anche di Trento. Augura a tutti buone feste.

Mirco Baldo Vice Presidente dell'Ordine di Trento porta i saluti del Presidente. Quale primo hashtag "facciamoci conoscere meglio" sia dall'amministrazione locale che dagli altri professionisti, in quanto molto spesso non conoscono le nostre conoscenze e potenzialità soprattutto su lavori con contenuti multidisciplinari. Il secondo punto è sulla formazione, in virtù proprio della collaborazione tra gli ordini del Trentino Alto Adige e l'università di Bolzano avviato dal Consiglio precedente, al fine di migliorare la nostra professionalità e dell'offerta formativa. Chiede che i crediti formativi extra catalogo vengano ampliati in quanto molto spesso capita che dei colleghi fanno dei corsi di formazione che poi non vengono riconosciuti.



UMBRIA

Francesco Martella Presidente dell'Ordine di Perugia e Presidente di Federazione, già tesoriere per due mandati. Ha fatto parte del Comitato insieme a Gianni Guizzardi comitato interprofessionale per gli estimatori di danni da calamità naturali. "Essere al servizio dei nostri iscritti" è il suo primo hashtag, sancito nell'ultima nostra Assemblea alla quale ha partecipato il Presidente Sisti, questo è un aspetto che ritiene molto importante proprio per l'alto numero di iscritti all'Ordine di Perugia (circa 630). L'Ordine di Perugia vanta molti giovani iscritti che partecipano attivamente alle attività dello stesso e che sono rappresentati ora anche all'interno del Consiglio. Martello continua descrivendo il proficuo rapporto di collaborazione con l'Università di Perugia, all'interno della quale è la sede dell'Ordine. Come secondo hashtag indica la pesca, in virtù della natura peninsulare dell'Italia. La pesca continua Martella è una risorsa estremamente importante in quanto ha un fondo dedicato come quello esistente per il PSR, il Fondo Europeo per gli affari marittimi e per la pesca, che comprende anche le aree interne con la pesca lacustre e quella sui fiumi. Questo fondo necessita di progettualità, le imprese della pesca non hanno figure professionali di riferimento, per tale motivo, continua Martella, bisogna riappropriarci di quel settore. Sarà necessario formare un gruppo di lavoro nazionale per dare le linee guida su questo argomento. Ultimo hashtag riguarda le relazioni e i rapporti interpersonali che ritiene molto importante per questo augura buon compleanno a Gianni Guizzardi che oggi compie gli anni. Porta i saluti di Andrea Barbagallo Presidente dell'Ordine di Terni che non ha potuto partecipare all'assemblea per un impegno familiare.

VENETO

Gianluca Carraro Presidente di Rovigo e della Federazione Veneto, porta i saluti dei Presidenti Orazio Andrich di Belluno e Domenico Maltauro che non sono presenti. Ringrazia la Federazione Puglia e tutti gli organizzatori per questi giorni intensi e piacevoli, augura a tutti buon Natale ad esclusione del CONAF in quanto, dice scherzosamente, si sente così vicino al CONAF che sarebbe come fare gli auguri a se stesso visto lo stretto rapporto di collaborazione. La Federazione Veneto conta circa 1300 iscritti. Carraro ritiene la situazione in Veneto piuttosto complicata in quanto la regione cerca di "maciullarci" appropriandosi di competenze professionali. La Federazione Veneto per tale motivo si sta difendendo, ci sono già tre ricorsi a firma congiunta con il CONAF e con il Collegio dei periti agrari, appositamente coinvolti. Quali hashtag di Federazione indica: ODAF Belluno "Biodiversità", ODAF Verona "Sicurezza Alimentare", ODAF Padova "Innovazione", ODAF Vicenza "Territorio" per via della sua storia di escavazione e cave presenti, ODAF Treviso "sostenibilità"; ODAF Venezia "salvaguardia"; ODAF Rovigo "sicurezza idraulica". Su quest'ultimo punto Carraro lo considera molto importante per la presenza dell'Adige e del Po e dei loro delta, che in alcuni punti si trovano 4-5 metri sotto il livello del mare, per questo abbiamo pensato a questo hashtag.

Bruna Basso Presidente dell'Ordine di Padova, in precedenza due mandati da Consigliere Segretario. Come hashtag quello "agronomi forestali di Padova per gli iscritti e con gli iscritti" non



Ministero della Giustizia

dimenticando che siamo sede di Facoltà Universitaria e quindi di consolidare e migliorare i rapporti con l'Ateneo.

Paolo Pietrobon Presidente dell'Ordine di Treviso afferma che sebbene molte cose siano state dette la parola "servizio" è stata usata una sola volta durante questa assemblea. Pietrobon asserisce che bisogna essere al servizio della categoria, degli iscritti e del paese. Bisogna, continua Pietrobon, ascoltare gli iscritti e ascoltarci tra di noi. Pietrobon afferma che noi come base dobbiamo imparare ad ascoltare il linguaggio del CONAF mentre il CONAF deve imparare ad ascoltare la base, in quanto spesso non ascolta la voce che proviene dal basso. Pietrobon utilizza un'analogia sugli occhiali per far capire il suo punto di vista, in quanto egli è miope e senza occhiali non vede da lontano invece il CONAF è forse un po' presbite e non vede da vicino. La seconda parola proposta è "difesa", la ritiene molto importante perché riguarda tutti i territori. C'è bisogno di difesa della nostra professione e delle nostre competenze; è necessaria la promozione ma bisogna affiancarla alla difesa perché è in atto un'azione di erosione. Risulta molto difficile ciò proprio a causa delle difficoltà nell'espone denuncia presso le procure della repubblica, tendenzialmente non li facciamo, per questo spesso ci si rivolge al CONAF che non sempre risponde. Pietrobon chiede che nel prossimo quadriennio ci si focalizzi maggiormente assieme agli altri ordini sulla tutela della professione. Conclude dicendo che dobbiamo essere bravi e valorizzarci attraverso le competenze ma dobbiamo difenderci altrimenti perderemo la nostra partita.

Emanuela Zamborlini Presidente dell'Ordine di Venezia, al suo primo mandato come Presidente, e nel precedente anche referente della Formazione. Gli obiettivi che si prefigge sono quelli di avvicinare gli iscritti all'Ordine e farli partecipare attivamente, tutti aspetti già detti nei precedenti colleghi. Quale hashtag del mio territorio propone per Venezia la "salvaguardia ambientale" in senso lato. Per gli hashtag di carattere generale, tra i tanti proposti durante la mattinata, Zamborlini propone "comunicazione", "formazione" e "partecipazione".

Luca Crema Presidente dell'Ordine di Verona, al secondo mandato come Presidente, ritiene che essendo l'ultimo ad intervenire, sia già stato detto tutto, rimarca alcuni aspetti quali: "protagonisti del cibo" e non solo progettisti, "professione aumentata" al fine di migliorare le possibilità dei sistemi produttivi agricoli, "fare rete" sia per raccogliere le opportunità che ci offre la società sia per riorganizzarci meglio contro le incombenze che ci vengono richieste, anche per avere più tempo per pensare. Tutto si può fare ma insieme.

La Vicepresidente Zari ringrazia tutti e augura buon lavoro.

4. Calendario delle Assemblee dei Presidenti degli Ordini Territoriali 2018.

Prende la parola la Vice Presidente Zari, che comunica le date dei prossimi incontri.

Ricorda che il comma 4 dell'articolo 1 del Regolamento definisce tre incontri all'anno per le Assemblee dei Presidenti e in aggiunta anche quella straordinaria in occasione dei Congressi Nazionali.

Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
Autorità di Vigilanza - Ministero della Giustizia

Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel 06.8540174 - Fax 06.8555961 – www.conaf.it



Ministero della Giustizia

Tra gli appuntamenti nazionali Zari ricorda:

- 14 o 15 marzo Bologna in collaborazione con la Fondazione FICO;
- 9 e 10 in una sede da scegliere tra Palermo o Catania, entrambe sede di Facoltà di Agraria;
- 13, 14, 15, 16 in occasione del XVII Congresso Nazionale Cagliari (straordinaria);
- 3 e 4 ottobre Padova in collaborazione con Flormart;

Queste date potrebbero, naturalmente, subire dei cambiamenti per esigenze di varia natura.

Come appuntamenti internazionali Zari ricorda:

- 27 marzo a Bruxelles sulla PAC e la nuova programmazione comunitaria;
- 14-15 giugno a Conegliano Veneto per la VII^a conferenza dell'ingegneria agraria;
- Cordova Spagna, in ottobre, in occasione del Congresso degli Agronomi spagnoli;
- nel 2019 in occasione del VI Congresso mondiale degli agronomi Argentini.

Sisti precisa che il modello delle Assemblee è quello che stiamo usando oggi e che abbiamo usato nelle recenti occasioni. Anticipa che in febbraio il CONAF sta organizzando un evento presso la FAO.

Il Presidente interviene anche dando maggiori spiegazioni sui contenuti e l'utilizzo del portale, dando rilievo a tutti i documenti pubblicati dal CONAF nel rispetto sia della trasparenza che come informazione agli Ordini e agli iscritti.

Sottolinea che all'interno del portale ci sono tutti gli atti ufficiali del CONAF tra cui le Delibere, i Decreti Presidenziali urgenti, i regolamenti, i documenti programmatici, i piani di comunicazione, le partecipazioni del Consiglio Nazionale nei vari eventi, così come i bilanci e il lavoro dei Dipartimenti.

5. Presentazione dei coordinatori dei dipartimenti del CONAF

Il Presidente Sisti invita i vari ordini a strutturare i rispettivi consigli in forma di dipartimenti, che per l'esperienza sono risultati più semplici da collegare alle rispettive Federazioni.

Sisti presenta i vari dipartimenti e i corrispettivi coordinatori con i curriculum e le foto:

- "Agricoltura, viticoltura e zootecnia sostenibile" Corrado Fenu.
- "Riforma dell'attuazione della professione" Riccardo Pisanti.
- "Cambiamenti Climatici" Alberto Giuliani.
- "Comunicazione e promozione professionale" Rosanna Zari.
- "Economia ed Estimo" Gianni Guizzardi.
- "Innovazione, ricerca ed università" Carmela Pecora.
- "Internazionalizzazione della professione" Giuliano D'Antonio.
- "Sviluppo della professione e politiche di ingresso dei giovani professionisti" Marcella Cipriani.
- "Paesaggio, pianificazione e sistemi del verde" Sabrina Diamanti.

Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
Autorità di Vigilanza - Ministero della Giustizia

Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel 06.8540174 - Fax 06.8555961 – www.conaf.it



Ministero della Giustizia

- "Politiche comunitarie" Enrico Antignati.
- "Deontologia e Tutela della Professione" Mattia Busti.
- "Sicurezza e qualità agroalimentare ed ambientale" Cosimo Damiano Coretti.
- "Sistemi montani e foreste" Graziano Martello.
- "Sistemi naturali" Giuseppina Bisogno - che è anche rappresentante della sezione B.

Il Presidente presenta il Centro Studi nelle persone del Coordinatore dott. For. Giancarlo Quagli a e la borsista Dott.ssa Eleonora Pietretti.

Invita i rappresentanti dei vari ordini a contattare i coordinatori dei vari dipartimenti in caso di necessità. Sulla pagina trasparenza sono, inoltre, pubblicati tutti i bandi di gara.

Illustra la biblioteca del CONAF alla quale è possibile accedere con password che vi saranno assegnate, per l'accesso alle banche dati di consultazione sia a livello ordinistico che professionale.

Il Presidente comunica altresì:

- che il 24 gennaio il Tar del Friuli si esprimerà sul ricorso del CONAF sul PAN;
- Che il giorno 8 febbraio il Consiglio di Stato si esprimerà sul ricorso proposto sempre dal CONAF.

6. Nuovo Codice Appalti – D.Lgs n.50 del 18/04/2016 e dei parametri.

Il Presidente ricorda che il CONAF organizzerà una giornata formativa dedicata alle nostre competenze, a come si leggono i nostri regolamenti e le rispettive competenze. Ciò rappresenta un'opportunità di rafforzare la nostra identità per poi lavorare sui bandi di gara.

Il regolamento comunitario identifica i vari servizi nella formazione degli appalti attraverso dei codici identificati CPV. Questi sono suddivisi in primari e secondari. Questi codici sono riportati obbligatoriamente sulla gazzetta ufficiale europea. Sicché questi codici non assomigliano alle nostre competenze professionali, il CONAF ha fatto un lavoro di raccordo per associarli. Questo lavoro è stato consegnato al MEPA, cioè a CONSIP, per il mercato elettronico, in quanto molti comuni cercano anche per affidamenti di incarichi professionali il mercato elettronico. Questo lavoro è stato fatto in virtù del fatto che questi codici non comprendono solo servizi di architettura e ingegneria ma anche servizi che rientrano nelle nostre competenze (regolamento 800 del 2007 aggiornato al 2012 del regolamento comunitario) prevede i servizi che comprendono le nostre competenze professionali. Abbiamo anche dato il nostro contributo all'ANAC per il Regolamento sulle commissioni di gara, che non è ancora stato pubblicato perché il Consiglio di Stato lo ha bocciato più volte. In questo regolamento noi come commissari di gara abbiamo associato ai servizi per cui si va a fare la gara questi codici CPV. Il CONAF ha portato nella RPT questa proposta che ha provocato delle accese discussioni con l'Ordine degli ingegneri in virtù della volontà di separare le competenze di questi codici CPV. Il CONAF ora vuole portare questo lavoro anche nelle

Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
Autorità di Vigilanza - Ministero della Giustizia

Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel 06.8540174 - Fax 06.8555961 – www.conaf.it



Ministero della Giustizia

stazioni appaltanti più piccole. Sisti, pertanto, chiede ai Presidenti degli Ordini un riferimento all'interno dei propri ordini che si occupi di queste questioni, poiché la redazione di un bando di gara è un argomento così specialistico che necessita di una persona che ci si dedichi a tempo pieno. Qualora non sia presente una persona idonea a tale scopo il CONAF si occuperà della sua formazione. Questo lavoro è estremamente importante al fine di evitare di rincorrere bandi che ci escludono, cosa molto difficile. Formare una persona a tale scopo non sarà semplice ma è necessario in quanto il CONAF da solo non può raggiungere ogni stazione appaltante d'Italia. Inoltre, sempre sugli appalti pubblici, anche quelli che non parlano di noi, compresi i servi quali ad esempio i servi ospedalieri, ci sono i famosi CAM. Cosa sono i CAM? Sono prestazioni di tipo ambientale che quel servizio comunque deve generare, e che per fare la gara occorre una specificità molto vicino alla nostra, ad esempio i servizi cimiteriali per la gestione del verde presuppongono una relazione dell'agronomo/forestale.

Dobbiamo abituarci a lavorare anche in questo ambito, e vi informeremo compiutamente anche su questo attraverso nostre apposite circolari.

Come ultima notizia della mattinata Sisti comunica che nella finanziaria in approvazione ci sono modifiche rilevanti sull'equo compenso, con riferimento ai parametri. Dobbiamo quindi fare formazione su questo utilizzo che è propedeutico alla formazione dei Bandi. Molti comuni che hanno ingegneri o geometri come RUP spesso non sanno quali sono le nostre competenze, quindi spesso il problema è la mancanza di informazione sulla nostra figura.

Alle 13,45 viene interrotta la seduta per la pausa pranzo.

Alle 14,45 riprende la seduta.

In apertura della seduta pomeridiana il Presidente aggiorna l'Assemblea sullo stato di accreditamento delle Agenzie Formative e sull'applicazione del regolamento di formazione, sul quale il CONAF sta lavorando per introdurre alcune importanti modifiche, tra le quali quella che ad approvare i Piani non sarà più il CONAF ma direttamente l'Ordine. Sottolinea l'importanza che i Piani Formativi siano approvati dagli iscritti nel corso dell'Assemblea annuale o in altra specifica riunione appositamente organizzata.

Illustra i contenuti che caratterizzeranno il Catalogo della Formazione, che sarà alimentato non soltanto dai piani formativi degli Ordini ma anche dai Piani che saranno proposti dalle Agenzie Formative accreditate.

7. Formazione professionale continua: stato dell'arte e relative proposte di modifica.

Il Presidente Sisti ringrazia tutti i Presidenti e i responsabili della formazione che in questi tre anni si sono prodigati per l'avvio e lo sviluppo delle attività formative della ns. categoria.

L'obiettivo è un SIDAF completamente digitalizzato, senza più materiali cartacei in circolazione.

Si lavorerà, quindi, sulle piattaforme dedicate.



Ministero della Giustizia

Cede la parola al Consigliere Cipriani per la discussione del punto sulla formazione professionale.

Marcella Cipriani comunica i dati degli eventi e di CFP generati dal sistema, con estrapolazioni sui territori e i settori di competenza che hanno interessati le attività formative.

Informa che gli eventi formativi sono stati complessivamente 6.488 con prevalenza nei nostri settori classici quali l'agronomia, le coltivazioni, la fitoiatria urbana, l'economia politica gestionale, sulla programmazione comunitaria, con carenze degli eventi relativamente ai crediti di natura meta-professionale, come del resto vi sarà stato riferito dai vostri referenti della formazione.

Per quanto riguarda la nostra categoria dai dati elaborati sulla base di un campione e diffusi anche dal Sole 24 ore, considerati anche alcuni ritardi di riconoscimento dei crediti), risulta che su 20.187 iscritti all'Ordine 13.569 risultano soggetti all'obbligo formativo, e i dati di regolarità formativa così risulterebbero:

- a 0 CFP il 13% degli iscritti;
- a 0 a 4,5 CFP il 17,44%;
- dal 4,5 ad 8,99 il 7,72%;
- il 62% degli iscritti è regolare.

Allo stato attuale non ci sono iscritti soggetti a procedure disciplinari grazie alla deroga concessa dal CONAF di un anno per recuperare l'inadempienza.

Come ha accennato il Presidente vi saranno delle modifiche al regolamento, che vi sarà inviato per le vostre osservazioni; tra queste introdurre l'obbligo formativo per gli iscritti che esercitano attività professionali come dipendenti della pubblica amministrazione, mantenere il limite di 2 CFP esterni e la continuità formativa nell'arco dell'anno di 2 CFP, anche se saremmo intenzionati ad eliminare questa possibilità immaginando che aumentando l'offerta formativa all'interno del catalogo ci verremmo a trovare nella situazione di penalizzare le agenzie formative che si sono accreditate.

Sisti precisa che questo intendimento eviterà il "traffico di crediti", con un maggiore controllo su altri soggetti formativi che sarebbero fuori dal controllo del nostro sistema ordinistico; ricorda che le Agenzie sono accreditate dal CONAF ma poi sottoposte all'esame e all'approvazione del Ministero di Giustizia, con il quale è stata concordata anche la deroga dei 2 CFP esterni al sistema.

Stiamo sperimentando, continua Sisti, una formazione che è materia di discussione di tantissimi convegni su come formare i professionisti.

La Presidente di Palermo chiede chiarimenti sull'obbligo formativo per gli iscritti dipendenti pubblici con annotazione a margine.

Il Presidente Sisti ricorda che il CONAF li ha esclusi in un primo tempo. Tra poco adottiamo il nuovo Regolamento modificato, lo adottiamo, lo inviamo a voi per le vostre osservazioni, dopodiché il CONAF procederà alla valutazione delle osservazioni, e successivamente andremo a trattare con il Ministero attenendo poi l'approvazione del Ministro.

Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
Autorità di Vigilanza - Ministero della Giustizia

Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel 06.8540174 - Fax 06.8555961 – www.conaf.it



Ministero della Giustizia

Sulla questione dei dipendenti pubblici annotato a margine abbiamo discusso con l'RPT discutendo del progettista dipendente (che percepisce il 2% di compenso). Chi opera nelle pubbliche amministrazioni e progetta al pari di un professionista esterno dovrebbe avere le stesse condizioni del professionista che ha obblighi formativi e assicurativi. Potremmo seguire la strada del protocollo d'intesa con le stazioni appaltanti che fanno progettazioni "interne", oppure sceglieremo strade diverse. Non è un intendimento contro i colleghi della pubblica amministrazione ma un modo di coltivare i colleghi che sono dipendenti pubblici.

La Presidente di Palermo precisa che l'Ordine ha oltre 200 iscritti dipendenti che non progettano e che la formazione per questi ultimi deve essere un'opportunità non un obbligo altrimenti li perdiamo.

Il Presidente Sisti è già scritto così, per cui lo modifichiamo con maggiore precisazioni.

Marcella Cipriani riprende il suo intervento, ricordando che le attività formative riguardano non solo le commissioni di studio, ma anche pubblicazioni, monografie, articoli scientifici e come proposta di modifica, l'introduzione di lavori professionali pubblicati sulle riviste accreditate presso il CONAF.

Vogliamo inoltre introdurre parametri diversi per la FAD. Parametri di equivalenza ora/CFP diversi, in quanto lavorare attivamente per un'ora di FAD ha un peso diverso rispetto ad un'ora di seminario.

L'altra modifica importante, richiamata dal Presidente, è quella dell'eliminazione dell'approvazione del piano formativo da parte del CONAF. Si tratta di una richiesta che è pervenuta da più Ordini che è stata accolta, e che vi induce a gestire il vs. piano formativo con più responsabilità rispetto alla vostra base.

Cipriani ricorda gli adempimenti dell'Ordine.

Anzitutto dovrete aver comunicato con apposita Delibera l'assegnazione del tempo massimo agli iscritti inadempienti per il recupero dei crediti.

In secondo luogo, la presentazione entro il 15 gennaio prossimo del Piano Formativo 2018 e il CONAF vi darà il parere di conformità, potete già farlo in quanto la posizione sul SIDAF è già aperta..

Abbiamo messo a disposizione la possibilità di accesso ai dati con un file che vi permette di fare la somma dei crediti con una situazione aggiornata per iscritto al giorno in cui fate l'estrazione.

Questo tipo di estrazione nel frattempo dell'extrapolazione del SIDAF, dovrebbero travasare nel triennio precedente (2014-2016) tutti i crediti fatti nel 2017.

Dalla sala si chiede se il certificato di regolarità va inviato a tutti. Cipriani risponde di no, riguarda gli irregolari, sottolineando la possibilità di eseguire l'estrazione per tutti gli iscritti.

Seguono domande dalla Sala che riguardano l'invio del certificato di regolarità a tutti gli iscritti.

Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
Autorità di Vigilanza - Ministero della Giustizia

Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel 06.8540174 - Fax 06.8555961 – www.conaf.it



Ministero della Giustizia

Sisti, a questo proposito, invita a leggere il regolamento, che ritiene fin troppo chiaro; entro il 31 gennaio l'iscritto comunica i crediti che ha acquisito fuori dal catalogo. Lo scorso anno abbiamo fatto in modo che comunicasse tutti i crediti acquisiti fuori o all'interno del proprio Ordine, poi da quella data i Consigli dell'Ordine devono fare entro 60 giorni le verifiche e comunicare ai propri iscritti l'eventuale inadempienza dando loro tempo massimo un anno per adempiere, pena la comunicazione al Consiglio di Disciplina in quanto inadempienza disciplinari. Dopodiché il Consiglio di Disciplina convocherà l'iscritto per acquisire le motivazioni dell'inadempimento, eventualmente dando ulteriore tempo per adempiere o decidere di sospenderlo.

Se abbandoniamo questo modo di procedere, continua Sisti, il rischio è rilevante, soprattutto per quanto riguarda i sinistri assicurativi; se un iscritto ha fatto un danno ad un cliente l'assicurazione potrebbe non pagare il sinistro perché l'iscritto è inadempiente da un punto di vista amministrativo, e gli avvocati, che cercano tutti i possibili cavilli nelle norme, potrebbero chiamare in causa l'Ordine stesso. Il CONAF ha fatto il proprio lavoro, vi abbiamo informato cercando di regolamentare e di dare forza giuridica confrontandoci con i nostri legali. Se ritenete di non voler adempiere ne risponderete voi, e oggi il profilo dello stato giuridico professionale è cambiato, non pago solo la quota ma c'è l'obbligo formativo e assicurativo; non siamo associati ma siamo all'interno di un registro pubblico, l'Albo, che viene dato in gestione dallo Stato ad un soggetto associativo che è controllato dal Ministero di Giustizia (art. 5 della L. 376 e successive modificazioni).

Sisti enfatizza il ruolo dei Consigli di Disciplina, e spiega il rischio di un abbandono della verifica degli adempimenti da parte dell'Ordine.

Goldoni Presidente di Mantova chiede se è pensabile che arrivi un vademecum sulle sanzioni in modo che i Consigli di Disciplina possano operare in modo uniforme.

Risponde Sisti rilevando che il CONAF può solo pubblicare linea guida su come procedere formalmente, come già fatto dal CONAF con una circolare del 2013, ma non linee guida con le quali stabilire la gradualità della sanzione che deve essere attribuita. Significherebbe in termini giuridici costituire un pre-giudizio, e questo non è possibile, anche se stiamo facendo valutare al nostro consulente legale e anche con l'Ufficio Legislativo del Ministero le possibilità in tal senso. Il Consiglio di Disciplina dovrebbe a mio parere decidere il tempo di sospensione per un massimo di due anni.

Il Presidente Sisti afferma che non c'è ancora una giurisprudenza, è stata fatta una riforma orizzontale inserendo il profilo disciplinare per le inadempienze assicurative e di formazione, e lasciando le sanzioni immutate, in questo caso configurabili con il profilo deontologico.

Vediamo se è necessario fare una modifica al Regolamento per una eventuale sospensione che duri fino a quando non sono recuperati i crediti.

Il Presidente di Cremona Panena chiede informazioni sulla quota relativa alla formazione.



Ministero della Giustizia

Il Presidente Sisti affronta quindi il tema dei costi della formazione, facendo presente che il sistema creato ha avuto ed ha un costo, e non può implodere; comunque si tratta di un argomento in discussione, ed infatti non l'abbiamo messo nella quota del 2018. Occorre quindi, essendo la formazione obbligatoria, cominciare a pensare che il budget per la formazione debba prevedere un contributo da far pagare agli iscritti, per far funzionare il sistema. E' un argomento in corso di discussione. Lo scopo è evitare speculazioni sui nostri iscritti, e soprattutto senza conflitti di interesse che possano coinvolgere i consiglieri degli Ordini nello svolgimento delle attività formative, ad evitare possibili denunce per conflitto di interesse. Su questi argomenti ci sono già interrogazioni parlamentari, occorre dare regole ad un sistema che ha un costo ed ha generato a verbale. Panena precisa che il suo obiettivo non era certamente questo.

Interviene il Presidente di Ragusa Celestre, che si dichiara completamente d'accordo con Sisti, e informa che il Consiglio di Messina ha chiesto un incontro con tutti i Consigli di Disciplina della Sicilia. Chiede se è possibile? Sisti risponde che per ora è opportuno fare un passaggio con il nostro legale per chiarire quanto già detto relativamente alle sanzioni disciplinari. Ricorda che il giudizio del Consiglio di Disciplina può essere appellata al CONAF e poi ancora nei gradi normali di giudizio, a salvaguardia del diritto di essere giudicati. La nostra decisione di sospensione senza limite, tra l'altro non prevista dal nostro regolamento, può comportare la richiesta di danni da parte di un iscritto che dovesse trovare ragione nei gradi di giudizio successivi.

Celestre continua affermando che dato che il Consiglio si è insediato di recente si è preso carico solo ora di verificare questa situazione, e ci troviamo in difficoltà; come dobbiamo comportarci?

Sisti sottolinea che occorre anzitutto fare una ricognizione e valutare poi caso per caso dando priorità agli atti amministrativi, tra l'altro non perentori, certamente se un iscritto chiedo la certificazione di regolarità formativa occorre che l'Ordine la verifichi puntualmente; cominciate, quindi, a capire quali solo le vostre situazioni e procedete in tal senso.

Riprende il suo intervento Marcella Cipriani che illustra i contenuti dell'ultima circolare relativa alla implementazione del Sidaf, stiamo esaminando le modalità di esonero formativo per le aree colpite dall'ultimo sisma, e vi chiedo di comunicare il nominativo del referente del responsabile dell'attività formativa (anche se rimane il medesimo) per aggiornare l'elenco.

Interviene il Consigliere Carmela Pecora, che relativamente al caricamento sul SIDAF dei Piani Formativi degli anni 2017 e 2018, chiede ai presenti la verifica dell'invio degli stessi PIANI, ovvero la verifica del parere di conformità deliberato dal CONAF. Fa notare come in alcuni casi, relativamente alle eventuali integrazioni richieste dal Consiglio Nazionale, alcune posizioni siano ancora rimaste invariate. Sarebbe bene verificare se le stesse siano state inviate o meno, poiché potrebbe essere successo che, a causa del cambio nella composizione dei Consigli territoriali, ci sia stata qualche distrazione. Analogamente suggerisce a ordini e federazioni di verificare l'invio dei piani di federazione e di ordine territoriale, ovvero di chiarire bene nello spazio note del SIDAF quale sia l'offerta formativa della Federazione e/o degli ordini ad essa collegati. Pertanto, qualora una federazione intenda, come nel caso delle Federazioni Abruzzo e Piemonte Valle d'Aosta,

Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
Autorità di Vigilanza - Ministero della Giustizia

Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel 06.8540174 - Fax 06.8555961 – www.conaf.it



Ministero della Giustizia

attuare Piani formativi di federazione (e quindi delegare la redazione ed attuazione del PF alla federazione), sarebbe bene specificarlo, sia in delibera che nella parte generale del Piano. Stesso ragionamento si auspica venga fatto per i piani aggiuntivi, ovvero per quelli che le federazioni attuano, ulteriormente alla presentazione dei singoli Piani formativi come avviene per Sardegna, Sicilia, etc. Per quanto riguarda invece l'autorizzazione degli eventi formativi fuori catalogo/attività formative di tipo personale, ovvero da tutti quegli eventi che i colleghi richiedono dalla loro posizione personale, suggeriamo, o meglio sarebbe necessario costituire un gruppo di lavoro, o comunque effettuare all'interno delle commissioni formazione una breve istruttoria (e relativa ceck-list), affinché tutto quello che viene caricato nel Sidaf sia tracciato e sia poi successivamente approvato in seno al Consiglio dell'Ordine/Federazione. Ribadiamo la impossibilità di accettare autocertificazioni rispetto a formazione seguita fuori catalogo nazionale

Il Presidente dell'Ordine di Sassari Usai interviene sulla qualità della didattica richiamando quanto discusso anche nell'Ateneo. Ritiene che l'obbligo formativo non si è rivelata una buona scelta, perché svuota il vero significato di arricchimento e stimolo continuo a formarci. A suo avviso va individuato il giusto equilibrio tra come muoversi tra obbligatorietà e progressivo coinvolgimento da parte di tutti per una presa di coscienza che la formazione è utile.

Sisti è sostanzialmente d'accordo su quanto evidenziato da Usai, evidenziando che proprio per questo abbiamo fatto in modo di dare paletti piuttosto labili (2 CFP l'anno è davvero poco), e quindi di sistema impostato su un obbligo di legge non gravoso.

Il percorso della laurea specialistica è un'altra cosa, ma ad una laurea che dia la visione e la capacità di pianificare e progettare e poi dopo all'interno del sistema ordinistico la possibilità di un percorso che dia la possibilità di crescere, analogamente al dottorato di ricerca quale massimo livello di formazione. Oggi, continua Sisti, abbiamo dato gli strumenti necessari agli Ordini, elimineremo l'approvazione del Piano Formativo al CONAF, ma vi raccomando la qualità degli interventi all'interno degli eventi formativi.

Viene segnalata dalla Sala una criticità nelle procedure di controllo dei documenti caricati dall'iscritto per l'attribuzione dei crediti al di fuori del sistema ordinistico, in quanto spesso manca la locandina dell'evento e quindi il credito non riconosciuto. Sisti rileva che probabilmente si tratta di una anomalia e che il CONAF farà un controllo su questo.

Per la determinazione del contributo per la formazione vi invieremo le nostre proposte chiedendovi eventuali osservazioni.

8. Piano strategico eventi formativi del CONAF 2018.

Il Presidente Sisti comunica che è disponibile per le vostre osservazioni.



9. Nuova PAC post 2020: informativa.

Interviene il Consigliere Antignati, relazionando sulla partecipazione di ieri al Forum PAC post 2020 tenutosi al Mipaaf. In sostanza hanno inviato un processo di discussione della PAC che ci sarà dopo il 2020, anche se da quanto si è compreso dall'intervento di De Castro, se ne riparlerà nel 2021, 2022 e anche 2023. E' utile cominciare a parlarne a seguito della comunicazione della Commissione del 30 novembre; invece è già orma il regolamento Omnibus che sarà pubblicato lunedì sulla Gazzetta Europea, operativo dal 1 gennaio 2018, introduce una novità non positiva sulla consulenza aziendale, che permette all'Autorità di Gestione di prendersi in carico la consulenza aziendale e potranno essere erogatori. Potrebbe essere un problema se non riusciamo a prenderla in carico, e dobbiamo saperla governare. Ne abbiamo parlato anche con il collega Frascarelli all'interno della ns. commissione.

Secondo Sisti il modello dovrebbe essere quello dell'autorità di gestione dell'Emilia Romagna, non ci sarebbero più gare ma un catalogo dove ognuno troverà la sua attività formativa.

Una volta che avremo l'omnibus faremo una circolare.

10. Coltiv@ la professione 2.0.

La Vice Presidente Rosanna Zari presenta la nuova pagina online CONAF che andrà a sostituire quella cartacea e si chiama AF on line Coltiv@laprofessione. Sulla pagina sono state inserite le aree tematiche dei settori scientifici e disciplinari della formazione che verranno popolati anche con i lavori e articoli che gli Ordini e gli iscritti ci invieranno.

Zari illustra attraverso il video della sala le varie sezioni della pagina on line e afferma che Coltiv@ la professione avrà l'impostazione di un blog e quindi sarà possibile anche commentare i singoli articoli che verranno pubblicati.

11. Lauree professionalizzanti: informativa.

Il Presidente informa che il Ministro Fedeli ha confermato il decreto fatto a novembre scorso dal ministro Giannini che erano previste in collaborazione con gli ordini e le imprese, ora con una nuova formulazione esclusivamente con convenzioni tra università e ordini o collegi.

Nei prossimi mesi, sulla base di un documento già sottoscritto con i rappresentanti degli Atenei delle ex Facoltà di Agraria, riprenderemo il discorso convocando una riunione per stabilire un percorso che potrà portare a 3, 4, 5 atenei sperimentali dove cominciare a sviluppare questo lavoro.

Questi atenei sperimentali prevedono non solo il tirocinio di 50 CFU ma anche di 60 CFU fatti sulle materie caratterizzanti. Questi corsi caratterizzanti dovranno essere scelti dal CONAF o da una



decisione comune tra Ateneo ed il CONAF. Il Centro Studi ha elaborato quattro percorsi formativi sottoposti agli Atenei, per non farci imporre percorsi professionalizzanti che non partano da una proposta almeno condivisa con la nostra categoria.

È prevista, quindi, la creazione e la pubblicazione dell'Albo dei formatori. Seguirà un Albo dei docenti delle lauree professionalizzanti. Organizzeremo quindi una giornata di studio con i Presidenti sedi di Facoltà ma dopo l'incontro che si terrà con i responsabili della Conferenza delle Facoltà di Agraria e quindi in attesa di ciò vi manderemo il lavoro fatto dal Centro Studi per raccogliere vostre osservazioni e suggerimenti.

12. Fondazione FICO: informativa.

Il Presidente comunica di aver aderito come CONAF alla Fondazione FICO, per sviluppare l'attività di divulgazione non solo in ambito FICO ma anche con i quattro Atenei Alma Mater, Pollenzo, Trento, Bologna. La visione dei percorsi di laurea dovrà essere internazionale, con finalità importanti. Partiremo con l'Ateneo Alma Mater, però è evidente che per fare un corso di laurea bisogna progettarlo. Abbiamo per ora uno schema ma va completato con la sostenibilità economica e i contenuti dei crediti formativi. Sisti dà alcuni numeri per il tirocinio (50 crediti) e professionalizzanti (60 crediti) sono circa 480 ore e quindi un impegno notevole per come gestire ciascuno di questi profili, per tendere a migliorare la qualità dei nostri iscritti potenziali.

12. Attuazione protocollo ABI: informativa.

Relaziona il Consigliere Gianni Guizzardi, che informa che il 23 di gennaio saranno presentate le nuove linee guida ABI al quale il CONAF ha collaborato insieme ad altri soggetti. In occasione di ciò Guizzardi farà un intervento sulle aziende agricole perché invitato a farlo e perché in questo momento in ABI l'agricoltura è sinonimo di Agronomo. Su questo punto si vuole proseguire sul protocollo ABI, firmato due anni fa in occasione dell'assemblea dei presidenti, in ambito NPL attraverso la redazione di un format che prevede degli incontri nelle regioni con le sedi territoriali dell'ABI per portare questa collaborazione tra agronomi e ABI non solo a livello centrale ma anche a quello periferico. Vogliamo che il quando si parla in ABI del mondo agricolo si faccia riferimento soltanto a noi. Organizzeremo quindi questi incontri a carattere territoriale. Il 24 gennaio si riunirà la commissione di Estimo, invita per questo i Presidenti a nominare o a riconfermare i componenti di tale commissione non oltre il 6 gennaio prossimo.

13. Progetto Globalfarm 2030: informativa

Il Presidente Sisti informa su Area EXPO, e del progetto assegnato ad una società di leasing australiana che sta sviluppando un'ipotesi molto in linea con quello presentato da noi della Global Farm in area EXPO. Dobbiamo decidere, però, dove posizionare il nostro padiglione, avendo avuto richiesto di posizionarlo all'interno di FICO o lasciarlo all'interno EXPO. A questo proposito stiamo



Ministero della Giustizia

pensando di costituire un'apposita fondazione alla quale far partecipare anche altri soggetti ordinistici, che hanno contribuito alla realizzazione del nostro Padiglione.

14. Bonus verde e agricoltura urbana: informativa.

Sabrina Diamanti, ringrazia tutti coloro che sono rimasti fino alla fine. Ricorda che con la circolare 40 sono state inviate le linee guida del Comitato per lo Sviluppo del verde, pubblicate sul sito del Ministero dell'Ambiente, per cui ufficiali a tutti gli effetti. Invita i colleghi a divulgarle il più possibile presso i comuni. Evidenzia che tra le numerose novità in ambito del verde urbano è da segnalare il "bonus verde", che non va confuso con l'eco bonus. Il 27 ottobre ha partecipato alla conferenza stampa presso la Camera dei Deputati, e tutte le rappresentanze politiche hanno sostenuto questa iniziativa, sebbene non gli sia stata attribuita l'importanza che dovrebbe avere. Per adesso il testo proposto alla Camera e al Senato è rimasto invariato e si prevede la fine del suo percorso entro il 2017, per poi entrare in operatività a gennaio 2018. Questo porterà ad uno sgravio fiscale del 36% per investimenti di riqualificazione e realizzazione di nuove aree verdi nei quali sono compresi anche le spese di progettazione per un investimento massimo di 5000 euro. I 5000 euro sono riconosciuti nei casi di condomini per unità immobiliare. Inoltre lo scorso 30 novembre è diventato legge il decreto 148 del 2017 che ha confermato quanto previsto nella legge di bilancio 2016 che prevede che dal 1 gennaio 2018 gli oneri di urbanizzazione devono essere reinvestiti anche in opere di riqualificazione urbana con opere di agricoltura urbana, verde urbano ecc. Sono comprese anche in questo caso le spese di progettazione.

15. Forum Mondiale Foreste: informativa.

Sabrina Diamanti afferma che si svolgerà a Mantova dal 28 novembre al 1 dicembre 2018, ed è promosso dalla FAO. Attualmente il CONAF sta collaborando con la Federazione Lombardia, e sta verificando con la FAO quali possono essere le modalità di coinvolgimento. Sarà cura del CONAF di mantenervi aggiornati sulla questione. Diamanti afferma che si svolgerà a Mantova organizzato dalla FAO nel periodo che va da fine novembre ai primi di dicembre 2018. Il CONAF sta collaborando con la Federazione Lombardia, ed ha chiesto alla FAO di far parte del comitato ed ha risposto in maniera positivo. Sarà cura del CONAF di mantenervi aggiornati sulla questione.

Alle ore 17,30 ha termine l'Assemblea. Il Presidente Sisti augura a tutti i presenti buone festività Natalizie.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Riccardo Pisanti, Dottore Agronomo

IL PRESIDENTE
Andrea Sisti, Dottore Agronomo

Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
Autorità di Vigilanza - Ministero della Giustizia

Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel 06.8540174 - Fax 06.8555961 – www.conaf.it